



COLLEGIO DI VIGILANZA

Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili 2008 – 2013 (Legge 104/1992)

*Via Malvasia n.4 – Bologna
Tel. 6598.737*

PG n°24473 del 16/02/2011 - Fascicolo n°14.7.4.1/1/2011

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO DI VIGILANZA

ANNO 2009 - 2010

(prevista all'Art.3 – Periodicità degli incontri, comma 1 del REGOLAMENTO)

16 febbraio 2011

Il Collegio di Vigilanza è previsto all'art. 6.3 dell'*Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili 2008-2013* (Allegato 1), in applicazione dell'Art. 13 della Legge 104/1992 e di conseguenza dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Il Collegio è presieduto e convocato dal Presidente della Provincia o da un suo delegato e costituito da:

- Prefetto o suo delegato,
- un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale (ora Ufficio IX),
- un rappresentante delle Istituzioni Scolastiche Autonome,
- un rappresentante di un Comune dell'Area Metropolitana,
- un rappresentante del Comune di Bologna,
- un rappresentante delle Aziende UU.SS.LL.

Per rendere partecipata la verifica "dell'esigibilità dei diritti" sono invitati permanenti agli incontri del Collegio di Vigilanza con diritto di parola un rappresentante delle famiglie nominato dalla Consulta Provinciale per il superamento dell'handicap e un rappresentante delle scuole paritarie.

Il Collegio di Vigilanza è stato istituito con un atto di nomina della Presidente della Provincia di Bologna¹ del 26/01/2009 con la seguente composizione:

- Chiara Pintor, delegata dal Prefetto di Bologna;
- Mara Baraldi, rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna (ora Ufficio IX);
- Delio Capozzi (supplente Sergio Simiani), rappresentante delle Istituzioni Scolastiche Autonome statali;
- Luciano Russo, rappresentante dei Comuni dell'area metropolitana;
- Miriam P. Pepe, rappresentante del Comune di Bologna;
- Stefano Trebbi, rappresentante delle Aziende UU.SS.LL. di Bologna e di Imola.

Gli invitati permanenti con diritto di parola sono:

- Maria Adamo (supplente Grazia Minelli), rappresentante delle famiglie nominata dalla Consulta provinciale per il superamento dell'handicap;
- Rossano Rossi, rappresentante delle scuole paritarie.

Presidente del Collegio è l'Assessore Provinciale all'Istruzione Formazione e Lavoro, Politiche per la sicurezza sul lavoro, Paolo A. Rebaudengo, delegato permanente dalla Presidente della Provincia, Beatrice Draghetti.

Dalla sua istituzione ad oggi la composizione del Collegio ha subito alcune variazioni: alla Presidenza del Collegio a Paolo A. Rebaudengo è succeduta Anna Pariani da luglio 2009, e da giugno 2010 è subentrato l'assessore Giuseppe De Biasi, tuttora in carica. Dal 4 febbraio 2010 Marilisa Martelli, Direttore Area Dipartimentale Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza AUSL di Bologna, è succeduta al dott. Stefano Trebbi come rappresentante delle Aziende UU.SS.LL. di Bologna e di Imola. Dal 9 luglio 2010 Maria Cristina Baldacci, Assessore del Comune di San Lazzaro di Savena, è stata nominata dalla Conferenza Metropolitana a succedere a Luciano Russo come rappresentante dei Comuni dell'area metropolitana. Nel mese di luglio 2010 Delio Capozzi, rappresentante delle Istituzioni Scolastiche Autonome statali, si è dimesso per motivi di pensionamento.

Il Collegio è in attesa di nuova nomina.

¹ Protocollo n..333942/2009

Il Collegio, a seguito della seduta di insediamento avvenuta il 16 aprile 2009, ha definito un “Regolamento di funzionamento” approvato con PG 190383 del 25/05/2009. L’articolo 11 comma 2 del Regolamento prevedeva che il Collegio effettuasse la verifica del Regolamento ad un anno dalla sua applicazione. Nella seduta del 27/07/2010 il Collegio ha ritenuto di modificare il testo del Regolamento (Allegato 2), in particolare all’art. 3 comma 2 relativo alla periodicità degli incontri, da cui si evince che “il Collegio si riunisce con cadenza orientativamente trimestrale per l’esame di segnalazioni e istanze pervenute”.

Dalla sua istituzione al 31 dicembre 2010 il Collegio ha effettuato 7 sedute, convocate con ordine del giorno predisposto dal Presidente del Collegio, con una variazione di calendario che ha visto lo slittamento della seduta dal 29 giugno 2010 al 27 luglio 2010.

L’attività principale del Collegio è stata l’analisi delle istanze pervenute, per le quali, ai sensi dell’art.6.3 dell’Accordo, ha provveduto a richiedere chiarimenti e/o a sollecitare la risoluzione del problema posto.

Dalla sua costituzione al 31 dicembre 2010 il Collegio ha trattata 4 istanze.

- Un’istanza relativa al tema dell’orientamento e del rischio di formazione di classi superiori con la presenza di 2/3 alunni disabili per classe. L’intervento del Collegio ha portato a conclusione l’istanza.
- Un’istanza relativa alla coperture per le ore di sostegno in una scuola statale. L’intervento degli Enti Locali ha permesso la copertura delle ore. Il Collegio è intervenuto portando a conclusione l’istanza.
- Un’istanza relativa alla mancanza di un chiaro referente sanitario per alunni disabili iscritti presso un Istituto Comprensivo. L’intervento del Collegio ha portato a conclusione l’istanza.
- Un’istanza, giunta ad ottobre 2010, relativa alla mancanza di continuità didattica ed educativa. Il Collegio è intervenuto invitando l’Ente Locale a garantire la continuità educativa. Il Collegio è in attesa di un riscontro.

Il Collegio ha ritenuto importante che le famiglie fossero nuovamente informate sull'esistenza del Collegio e sulle modalità per accedervi, quindi è stata nuovamente predisposta una nota rivolta alle famiglie degli alunni disabili (Allegato 3), allo scopo di informarle sulle modalità per ricorrere al Collegio di Vigilanza. Tale nota è stata consegnata alle famiglie con l'aiuto dei dirigenti scolastici per quanto riguarda le scuole statali, dei direttori dei Centri di Formazione Professionale, dei Comuni e della FISM per le scuole paritarie e convenzionate. Per darne una massima diffusione, la nota è stata anche inviata alle Associazioni della Consulta provinciale per il superamento dell'handicap, al GLIP e alle Conferenze Territoriali e inserita nella pagina dedicata al Collegio sul sito tematico Disabili della Provincia

A seguito della sua diffusione si è potuto riscontrare presso la segreteria del Collegio di Vigilanza un aumento di richieste di informazioni telefoniche, che ha permesso alle famiglie di intraprendere una corretta procedura per il chiarimento di quanto ritenuto non soddisfacente.

Il Collegio ha mantenuto l'attenzione su alcuni aspetti relativi all'integrazione scolastica e formativa, diventando anche un luogo di scambio di informazioni e condivisione di attività e progetti. Molta attenzione è stata data all'analisi dei dati relativi agli allievi disabili iscritti nel sistema scolastico forniti dall'Ufficio IX e al tema dell'organico di diritto per il sostegno e dell'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

**Articolo 6.3 dell'Accordo di programma provinciale per l'integrazione
scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili 2008-2013**

Legge 104/1992

Publicato sul Bollettino Ufficiale della regione Emilia Romagna dell'8/07/2008 n° 115.

[.....]

6.3 Verifiche di esigibilità: Collegio di Vigilanza e Difensore civico

La vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di programma e gli interventi che dovessero rendersi necessari per garantirne il rispetto sono svolti dal Collegio di Vigilanza, come previsto dall'art. 27 della Legge 142/1990 e dall'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Il Collegio di Vigilanza è presieduto e convocato dal Presidente della Provincia o da un suo delegato ed è costituito da:

- Prefetto o suo delegato,
- un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale,
- un rappresentante delle Istituzioni Scolastiche Autonome,
- un rappresentante di un Comune dell'area metropolitana,
- un rappresentante del Comune di Bologna,
- un rappresentante delle Aziende UU.SS.LL.

Per rendere partecipata la verifica "dell'esigibilità dei diritti" sono invitati permanenti agli incontri del Collegio di Vigilanza con diritto di parola un rappresentante delle famiglie nominato dalla Consulta provinciale per il superamento dell'handicap e un rappresentante delle scuole paritarie.

Al Collegio di Vigilanza sono conferiti i più ampi poteri di controllo sullo stato di attuazione dell'Accordo, nonché poteri sostitutivi nei confronti della parte inadempiente, consistenti nell'adottare i provvedimenti previsti dalle norme di legge vigenti.

Il Difensore civico, istituito ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 267/00, ha facoltà di segnalare al Collegio di Vigilanza, di cui sopra, eventuali inadempienze, disfunzioni, carenze e ritardi delle Amministrazioni nei confronti dei cittadini.

PG n°133535 del 30/07/2010 - Fascicolo n°14.7.4.1/2/2009

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DI VIGILANZA

Approvato dal Collegio di Vigilanza nella seduta del 27 luglio 2010

ART.1 - DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente regolamento disciplina il funzionamento del Collegio di Vigilanza previsto dall'art.6.3 dell' *Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili 2008 – 2013 (Legge 104/1992)* dell' *Accordo Provinciale di Programma sull'integrazione scolastica e formativa degli studenti in situazione di handicap*, sottoscritto il 12 giugno 2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna del 8/7/2008 n.115, in applicazione dell'art.34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

ART.2 - ATTIVITÀ DEL COLLEGIO DI VIGILANZA

- 1 Il Collegio opera per il raggiungimento delle finalità previste dall'art. 1 dell' *Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili 2008 – 2013 (Legge 104/1992)*
- 2 Il Collegio ha compiti di vigilanza e controllo sull'esecuzione e sullo stato di attuazione del citato Accordo.
- 3 Il Collegio è altresì l'organismo al quale sono indirizzate le segnalazioni di non applicazione dell'Accordo, con particolare riferimento alla esigibilità di quanto per legge è dovuto. In tal caso si attiverà con i soggetti firmatari dell'Accordo per garantire la circolarità delle informazioni e per sollecitare i firmatari dell'Accordo stesso alla risoluzione dei problemi anche attraverso la proposta, in caso di inadempienza, di eventuali interventi sostitutivi.

ART.3 – PERIODICITÀ DEGLI INCONTRI

- 1 Il Collegio di Vigilanza si riunisce una volta all'anno per la verifica dell'esecuzione dell'Accordo di programma provinciale, esplicitata attraverso una relazione.
- 2 Il Collegio si riunisce con cadenza orientativamente trimestrale per l'esame di segnalazioni e istanze pervenute.

ART.4 - COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DI VIGILANZA

Il Collegio di Vigilanza, in applicazione dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e dell'art. 6.3 dell' *Accordo di programma provinciale per*

l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili 2008-2013, è composto da:

- il Presidente della Provincia (o un suo delegato) con funzione di presidenza del Collegio,
- il Prefetto o suo delegato
- un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale
- un rappresentante delle Istituzioni Scolastiche Autonome statali,

- un rappresentante di un Comune dell'area metropolitana,
- un rappresentante del Comune di Bologna,
- un rappresentante delle Aziende UU.SS.LL.

ART.5 - PARTECIPAZIONE AI LAVORI

- 1 Secondo quanto previsto nell'art. 6.3 dell'*Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili 2008-2013* sono invitati permanenti con diritto di parola agli incontri un rappresentante delle famiglie nominato dalla Consulta Provinciale per il superamento dell'handicap e un rappresentante delle scuole paritarie.
- 2 Le riunioni del Collegio di Vigilanza non sono pubbliche; il Presidente, su richiesta dei componenti effettivi, può invitare a partecipare alle riunioni, senza diritto di voto e in funzione consultiva, soggetti esterni al Collegio stesso in grado di contribuire all'approfondimento e alla risoluzione dei problemi emersi.
- 3 Hanno diritto al voto i componenti effettivi del Collegio. In caso di parità il voto del Presidente del Collegio vale doppio.
L'espressione dei pareri del Collegio, sulle materie di propria competenza, avviene per votazione a maggioranza dei componenti effettivi presenti, con espressione palese del voto per tutti gli atti di ordinaria amministrazione.

ART.6 - SEGNALAZIONI AL COLLEGIO DI VIGILANZA

1. Ciascun Ente firmatario o gestore dei servizi interessati dall'Accordo informa i cittadini e le cittadine della possibilità di rivolgersi al Collegio di Vigilanza, qualora non si ritengano soddisfatti dell'esito della richiesta o della rimostranza indirizzata in prima istanza all'Ente interessato.

Nel caso in cui le segnalazioni dei/delle cittadini/e pervengano direttamente in prima istanza al Collegio di Vigilanza, la Presidenza è impegnata a trasmettere tempestivamente all'Ente interessato la segnalazione stessa, comunicando al contempo al/cittadino/a l'avvenuta trasmissione della sua richiesta all'Ente competente e la possibilità di ricorrere successivamente al Collegio di Vigilanza solo in caso di mancata composizione della controversia.

2. Il Presidente darà conto al Collegio delle segnalazioni pervenute e delle comunicazioni inviate nella prima seduta utile.

ART.7 - CONVOCAZIONI

1. La convocazione del Collegio può essere richiesta in via straordinaria per ragioni di urgenza e necessità. La convocazione straordinaria, quando sia richiesta dalla

maggioranza dei membri effettivi del Collegio, è obbligatoria.

2. Il Collegio è convocato dal Presidente che ne predispone l'ordine del giorno. La comunicazione della convocazione viene data ai componenti il Collegio e agli invitati alla riunione mediante posta o fax o posta elettronica. Le comunicazioni devono essere inviate almeno quindici giorni prima della data di convocazione o, in casi di urgenza, con avviso trasmesso almeno tre giorni prima della seduta. L'avviso di convocazione contiene la data, l'ora, il luogo della riunione, gli argomenti all'ordine del giorno ed eventualmente, in allegato, il materiale relativo agli argomenti da trattare.

ART.8 - RIUNIONI

1. Le riunioni si ritengono valide quando nella seduta intervenga il numero legale costituito dalla metà più uno dei componenti (4 considerando il Presidente e i membri effettivi).
2. Il Presidente, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la riunione. Nel caso in cui non si raggiunga il numero legale nel termine di mezz'ora dall'orario indicato nella lettera di convocazione, il Presidente scioglie la seduta.
3. Gli argomenti sottoposti al Collegio vengono trattati secondo l'ordine del giorno. Argomenti relativi a questioni urgenti concernenti oggetti di natura ordinaria possono essere aggiunti all'ordine del giorno e trattati purché la richiesta, da parte del Presidente o di uno o più proponenti, sia presentata all'inizio della seduta ed abbia il consenso unanime dei presenti.

ART.9 - SEGRETERIA, VERBALI, DOCUMENTAZIONE

1. Il processo verbale delle riunioni del Collegio viene redatto riportando sinteticamente la discussione intervenuta e il dispositivo delle determinazioni adottate. Il processo verbale può contenere le dichiarazioni testuali che gli intervenuti ritengono debbano essere espressamente riportate.
2. Il verbale è inviato di norma unitamente alla convocazione della seduta successiva e, in apertura dei lavori di questa, è sottoposto ad approvazione dei membri del Collegio presenti alla riunione di riferimento. Ai componenti del Collegio assenti alla seduta cui si riferisce il verbale non è consentito fare dichiarazioni o manifestazioni di voto.
3. Le funzioni di supporto tecnico e di segreteria sono svolte dal Settore Servizi alla Persona e alla Comunità della Provincia di Bologna.

ART.10 - DURATA DEL COLLEGIO DI VIGILANZA

Il Collegio di Vigilanza scade contestualmente al vigente *Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili 2008-2013*.

ART.11 - DISPOSIZIONI FINALI

Le proposte di eventuali modifiche al presente regolamento indicate nell'ordine del giorno dovranno sottostare ad apposita votazione.

COLLEGIO DI VIGILANZA

CHE COS'E'?

Il **Collegio di Vigilanza** è un organismo che svolge il compito di “vigilanza sull’esecuzione dell’Accordo di Programma”. Ad esso sono indirizzate le segnalazioni di mancata applicazione dell’*Accordo di programma provinciale per l’integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili 2008-2013 (Legge 104/1992)*, con particolare riferimento alla esigibilità di quanto per legge è dovuto.

DA DOVE NASCE?

Il **Collegio di Vigilanza** è previsto all’art. 6.3 dell’*Accordo di programma provinciale per l’integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili*, in applicazione dell’art. 13 della Legge 104/1992 e di conseguenza dell’art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”.

DA CHI E' COMPOSTO?

E’ presieduto e convocato da Anna Pariani, Assessore all’Istruzione, Formazione, Lavoro, della Provincia di Bologna in qualità di **Presidente del Collegio** e delegata permanente dalla Presidente della Provincia. Il Collegio di Vigilanza è attualmente composto da:

- Dott.ssa Chiara Pintor – Ufficio di Gabinetto della Prefettura di Bologna – Ufficio Territoriale del Governo;
- Dott.ssa Mara Baraldi – responsabile Ufficio Integrazione delle disabilità dell’Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna;
- Prof. Delio Capozzi - Dirigente scolastico dell’Istituto Comprensivo di Castel Maggiore in rappresentanza delle Istituzioni Scolastiche Autonome Statali;
- Luciano Russo – rappresentante dei Comuni dell’area metropolitana;
- Dott.ssa Miriam P. Pepe - Dirigente Settore Istruzione del Comune di Bologna;
- Dott. Stefano Trebbi - Direttore U.O. Neuropsichiatria dell’Infanzia e Adolescenza (NPIA) in rappresentanza delle Aziende UU.SS.LL. di Bologna e di Imola.

Per fare il punto sullo stato di avanzamento dell’Accordo e per rendere partecipata la verifica “dell’esigibilità dei diritti” sono invitati permanente con diritto di parola agli incontri del Collegio di Vigilanza:

- Dott.ssa Maria Adamo - rappresentante delle famiglie nominato dalla “Consulta Provinciale per il superamento dell’handicap”;
- Dott. Rossano Rossi – rappresentante delle scuole paritarie

Le funzioni di **segreteria** sono svolte dal Settore Servizi alla Persona e alla Comunità della Provincia di Bologna.

QUANDO E' STATO COSTITUITO?

Il Collegio di Vigilanza si è insediato il **16 aprile 2009** e ha predisposto il proprio Regolamento che è consultabile in internet sul sito <http://www.provincia.bologna.it/disabili>.

COME FUNZIONA? COSA FA?

Il Collegio è un organismo di secondo livello, cioè interviene quando i cittadini e le cittadine non si ritengono soddisfatti delle risposte ricevute dall'Ente interessato direttamente alla segnalazione.

Ogni Ente impegnato nell'Accordo (Provincia, Comuni, Ufficio Scolastico Provinciale, Aziende Usl, Scuole, Centri di formazione professionale) è tenuto a stabilire le modalità di attivazione dei ricorsi amministrativi contro provvedimenti di gestione dei propri servizi e ad informare della possibilità di ricorrere al Collegio di Vigilanza qualora essi non si ritenessero soddisfatti delle risposte ricevute.

Nel caso di mancata risposta da parte dell'Ente che eroga direttamente quel servizio, o di risposta ritenuta comunque non soddisfacente, ci si può rivolgere al Collegio, in forma scritta, allegando la documentazione a riguardo che si ritiene utile.

Sarà cura del Collegio attivarsi presso l'Ente segnalato indicando possibili soluzioni alle controversie nell'interesse dei soggetti coinvolti.

QUANDO SI RIUNISCE?

Il Collegio, in quanto organismo che opera in seconda istanza, si riunisce almeno ogni tre mesi e analizza le segnalazioni pervenute in quel trimestre.

In via straordinaria, per ragioni di urgenza e necessità, può essere convocato anche in altre scadenze.

COME SI FA A CONTATTARE IL COLLEGIO?

I ricorsi al Collegio di Vigilanza vanno indirizzati alla Presidenza del Collegio di Vigilanza - Provincia di Bologna, presso l'Ufficio Coordinamento Handicap, via Malvasia 4 – Bologna.

Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Coordinamento Handicap del Settore Servizi alla Persona e alla Comunità della Provincia di Bologna:

☎: 051.65.98.519

Fax: 051.65.98.440

EMAIL:

angela.bianchi@nts.provincia.bologna.it, sabina.urbinati@provincia.bologna.it

Bologna, 5 ottobre 2009